

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D. LGS. 175/2016. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale riferisce sull'argomento ricordando che il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto. Il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica. Entro il medesimo termine le amministrazioni devono approvare una relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente (la Giunta ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato lo scorso anno con delibera n. 89/19 del 19.11.2019).

Il Segretario Generale ricorda che la Giunta ha sempre adottato i provvedimenti di revisione e di razionalizzazione delle partecipazioni richiesti dal legislatore: dall'entrata in vigore del Testo unico ha effettuato la revisione straordinaria prevista dall'art. 24 e la prima revisione "ordinaria", disciplinata dall'art. 20 del Testo Unico e relativa alle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio alla data del 31.12.2017.

Devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 TUSPP, ossia di un "piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione" le partecipazioni:

- 1) che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del TUSPP;
- 2) che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, TUSPP, e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) per le quali si verificano le seguenti condizioni (cfr. art. 20, c. 2, TUSPP):
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (salvo quanto previsto dall'art. 26 comma 12 quinquies);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Tenuto conto quindi delle funzioni per le quali sono costituite le Camere di Commercio, del miglior soddisfacimento dell'interesse generale per il sistema delle imprese, oltre che della necessaria tutela delle risorse patrimoniali dell'ente, è stata predisposta una relazione tecnica in conformità ai sopra indicati criteri e alle prescrizioni delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, utilizzando gli schemi predisposti negli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione pubblicati

dal Dipartimento del Tesoro del MEF e dalla Corte dei Conti, con l'indicazione della necessità o meno di interventi di razionalizzazione.

La ricognizione non riguarda le società già in liquidazione, quelle per le quali è già stata deliberata la dismissione sulla base dei precedenti piani di razionalizzazione, né le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, che costituiscono una iniziativa di tipo promozionale, finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse.

Illustra quindi la relazione tecnica, predisposta dalla Responsabile della gestione degli adempimenti relativi a società ed organismi partecipati dalla Camera di Commercio, a norma dell'art. 20, comma 2 del TUSPP.

Segue un'ampia e approfondita discussione, al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

UDITI gli interventi;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e s.m.i;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Prato;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n. 16/17 del 20.03.2017 e n. 64/17 del 18.09.2017, con le quali è stato approvato il piano di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del sopra citato testo unico;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 104/18 del 19.12.2018 con la quale è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2018;

VISTA la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 89/19 del 19.11.2019;;

VISTA la relazione tecnica, predisposta dalla Responsabile della gestione degli adempimenti relativi a società ed organismi partecipati dalla Camera di Commercio, a norma dell'art. 20, comma 2 del TUSPP;

ESAMINATE le schede tecniche relative alle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Camera di Commercio di Prato con riferimento alla data del 31.12.2018;

CONSIDERATO che l'art. 20 sopra richiamato richiede di individuare gli interventi stabilendo le modalità di razionalizzazione e il termine previsto per la realizzazione;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di prendere atto della relazione tecnica sul piano di revisione ordinaria che, allegata alla presente deliberazione alla lettera "A" ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente detenute nelle seguenti società:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE
Toscana Aeroporti S.p.a.	00403110505	1,49	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Firenze Fiera S.p.a.	04933280481	4,60	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
PIN s.c.r.l.	01633710973	9,65	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	03447690482	11,40	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IC Outsourcing s.c.r.l.	04408300285	0,26	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Infocamere S.c.p.a.	02313821007	0,42	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si.Camera)	12620491006	0,08	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

- 3) di approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni indirettamente detenute nelle seguenti società:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE
Interporto Services Prato s.r.l. (partecipata tramite Interporto della Toscana Centrale s.p.a.)	02112740978	100	VERIFICATA CONDIZIONE ART. 20 CO. 2 LETT. B TUSPP – LA SOCIETA' CONTROLLANTE STA GIA' VALUTANDO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Unimercatorum s.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	01312720327	33,33	VERIFICATE CONDIZIONI ART. 20 CO. 2 LETT. B e D TUSPP – ATTENDERE RISULTATI ESERCIZIO 2019 IN QUANTO LA SOCIETA' E' ANCORA NELLA FASE DI AVVIO
Ecocerved s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	03991350376	37,65	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Digicamere s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	06561570968	13,00	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI (in corso fusione con Infocamere s.c.p.a.)

- 4) che copia della presente deliberazione:

- sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF con le modalità telematiche previste dall'art. 24 del D. Lgs. 175/2016;
- sia pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Prato nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 94/19
del 05.12.2019

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
EX ART. 20, D. LGS. 175/2016

Pagine 53 (compresa la copertina)

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2018 (ART. 20 D. LGS. 175/2016). RELAZIONE TECNICA.

Introduzione

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), di seguito per brevità TUSPP, ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto. Il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica. Entro il medesimo termine le amministrazioni devono approvare una relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente (la Giunta ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato lo scorso anno con delibera n. 89/19 del 19.11.2019).

Il legislatore ha previsto appositi oneri informativi disponendo la trasmissione degli atti alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che opera presso il Dipartimento del Tesoro, alla Sezione di controllo competente della Corte dei conti e la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata alla trasparenza. In base al D.Lgs. 219/2016, le Camere di Commercio devono inoltre trasmettere i piani di razionalizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

La Struttura di monitoraggio ha pubblicato lo scorso 21 novembre gli indirizzi per la revisione periodica, aggiornando quelli già forniti lo scorso anno. Tali indirizzi, condivisi con la Corte dei Conti, forniscono un dettaglio delle informazioni che devono essere contenute nel provvedimento a norma dell'articolo 20 del Testo unico.

Modalità di redazione del piano

Per la redazione del piano la Struttura di Monitoraggio ha fornito un modello di provvedimento e di scheda per ciascuna partecipazione, facilitando in tal modo le pubbliche amministrazioni nell'adempimento. Anche la Corte dei Conti, con la delibera della Sezione delle autonomie n. 22/SEZAUT/2018/INPR, ha adottato apposite "Linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016". Tale atto si pone in continuità logico-sistematica con la precedente deliberazione 21 luglio 2017, n. 19, adottata dalla stessa Sezione con riferimento alle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016" con la quale è stato, tra l'altro, definito il modello standard contenente le informazioni da trasmettere alle competenti sezioni della Corte dei Conti. Poiché le informazioni richieste dalla Corte dei Conti e dalla Struttura di monitoraggio, seppur strutturati in modo diverso, sono sostanzialmente di analogo ordine, sia qualitativo sia quantitativo, anche a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei Conti, la presente relazione viene redatta secondo il modello contenuto nelle Linee di Indirizzo.

Perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica

Come delineato dall'art. 1, comma 1 del TUSPP, esso si applica avendo riguardo alle partecipazioni detenute da pubbliche amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta. Una società si considera partecipata **direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio; si considera invece partecipata **indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più amministrazioni congiuntamente.

La situazione di controllo è definita dal TUSPP con riferimento ai casi individuati dall'art. 2359 del codice civile:

- Possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- Possesso di un numero di voti in grado di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- Esercizio di un'influenza dominante grazie a vincoli contrattuali con la società.

Quando le situazioni di controllo sopra descritte, fanno capo ad un solo socio si parla di controllo **solitario**. Più problematica è l'individuazione delle situazioni di controllo **congiunto**, posto che nel Testo Unico non ne troviamo una definizione puntuale (c'è solo la definizione di **controllo analogo congiunto**).

Controllo congiunto

La definizione di controllo pubblico, che determina l'assoggettamento della società a specifiche disposizioni del D. Lgs. 175/2016 risulta dal combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'articolo 2, comma 1 del medesimo testo legislativo¹. La Struttura per il Monitoraggio presso il Dipartimento del Tesoro, che ha funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di applicazione del TUSPP², con un

¹ b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

² Il Testo Unico non chiarisce fino in fondo quale sia la portata degli orientamenti e delle indicazioni della Struttura: la dottrina reputa che non abbiano carattere vincolante, "come può evincersi: (i) dalla formulazione letterale utilizzata ("orientamenti e indicazioni"); (ii) dalla mancata previsione di conseguenze (ancorché lato sensu) sanzionatorie per il caso di mancato adeguamento (acuita dalla incertezza sui destinatari stessi degli orientamenti e delle indicazioni); (iii) dal confronto, da cui è ricavabile un argumentum a contrario, con la diversa espressione letterale ("direttive") utilizzata dallo stesso secondo comma dell'art. 15 TUSPP con riferimento al rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 333/03 (7); (iv) dalla intenzione del legislatore storico, come ricostruibile dalla Relazione di accompagnamento al TUSPP, nella parte in cui si motiva il mancato accoglimento dei suggerimenti del Consiglio di Stato in punto di maggior precisazione della

orientamento del 15 febbraio 2018 ha ritenuto che il legislatore del testo unico abbia voluto ampliare le fattispecie del controllo, prevedendo che:

a) il controllo di cui all'articolo 2359 c.c. possa essere esercitato da più amministrazioni congiuntamente, anche a prescindere dall'esistenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra le stesse;

b) si realizzi una ulteriore ipotesi di controllo congiunto, rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a), quando in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (rientra in tale fattispecie anche il caso dell'influenza interdittiva attribuita alla Pubblica Amministrazione, come nell'ipotesi del patto parasociale che attribuisce al socio pubblico un potere di veto).

Pertanto, in coerenza con la ratio della riforma volta all'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche e al contenimento della spesa, al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall'art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all'articolo 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato.

In altri termini, sia l'interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma nonché una interpretazione logico-sistematica delle disposizioni citate, inducono a ritenere che la Pubblica Amministrazione quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all'art. 2359, comma 1, numeri 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente.

Negli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione delle partecipazioni, la Struttura per il monitoraggio ha confermato tale criterio interpretativo, esemplificando quattro diverse ipotesi:

1. una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;

2. una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;

3. una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;

4. una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Ovviamente si considerano a controllo pubblico anche le società in house soggette al controllo analogo e al controllo analogo congiunto, nonché le società a totale partecipazione pubblica.

funzione attribuita alla Struttura MEF sul rilievo che la (deve presumibilmente intendersi, semplice e mera) formulazione di orientamenti e indicazioni «appare funzione adeguata».

Resta il fatto che l'autorevolezza istituzionale della Struttura e la specifica competenza ad essa attribuita dal TUSPP impongono in ogni caso di prestare particolare attenzione e rispetto verso le posizioni dalla stessa espresse, anche al di là della vincolatività delle medesime." [V. Donativi "Società a controllo pubblico" e società a partecipazione pubblica maggioritaria, in *Giurisprudenza Commerciale*, Anno XLV Fasc. 5 -2018].

Anche le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti si sono pronunciate sull'argomento (n. 11/SSRRCO/QMIG/19) lo scorso 19 giugno: partendo dal presupposto che le norme del TUSPP prevalgono su quelle del codice civile, ha ritenuto che le definizioni di "controllo" contenute nel testo unico sono più ampie e comunque non coincidenti con quelle civilistiche. Si identifica quindi una società a controllo pubblico anche quando più amministrazioni pubbliche e non solo una, dispongono dei voti o dei poteri di controllo previsti dalla lettera b) dell'art. 2 del TUSPP, vale a dire dispongono della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure di voti o rapporti contrattuali sufficienti a configurare un'influenza dominante. La Corte precisa anche che *«l'esposto criterio di individuazione, basato sull'applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) e m) dell'art. 2 del TUSPP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali (anche aventi fonte, per esempio, nello specifico caso delle società miste, nel contratto di servizio stipulato a seguito di una c.d. "gara a doppio oggetto"), risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie)»*. La Corte ritiene inoltre che, nelle società a maggioranza o integralmente pubbliche *«gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo (mediante stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società»*.

Di diverso avviso le Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti che in diverse sentenze (n. 16 del 22 maggio 2019; n. 17 del 4 luglio 2019; n. 25 del 29 luglio 2019) hanno affermato che *«la situazione di controllo pubblico, in definitiva, non può essere presunta ex lege (né juris tantum, né tantomeno juris et de jure) in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni pubbliche, né si può automaticamente desumere da un coordinamento di fatto; esso deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali (la cui esistenza può in determinate circostanze desumersi da comportamenti concludenti) che, richiedendo il consenso unanime o maggioritario di alcune delle pubbliche amministrazioni partecipanti, determina la capacità di tali pubbliche amministrazioni di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società»*. Le sezioni giurisdizionali sottolineano inoltre che nel Testo unico non viene mai utilizzata l'espressione "controllo congiunto" (è presente invece la definizione di "controllo analogo congiunto" nel caso delle società in house), e che laddove il legislatore avesse voluto intendere una analoga modalità di azione fra pubbliche amministrazioni, avrebbe utilizzato identica terminologia. Particolarmente convincente è poi l'argomentazione secondo la quale *«nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto, né, per converso, che non possano provvedervi congiuntamente al socio privato»*. A queste considerazioni si può aggiungere anche il fatto che le finalità e gli interessi perseguiti dalle pubbliche amministrazioni, frutto di valutazioni politico-strategiche con riguardo ai bisogni della collettività di riferimento, non sono sempre coincidenti: pensiamo ad esempio ad una società costituita per la gestione di una infrastruttura aeroportuale, dove alcuni enti soci sono favorevoli all'ampliamento, mentre altri ritengono prevalenti le esigenze di tutela della salute e del territorio. (cfr. Sentenza Consiglio di Stato 578/2019).

L'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, nell'atto di indirizzo ex art. 154, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 12 luglio 2019, avente ad oggetto la precisazione della definizione di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti del TUSPP, nel registrare il contrasto degli autorevoli orientamenti espressi su tale definizione, ha invocato un intervento legislativo in grado di rimuovere l'incertezza interpretativa, chiarendo se rientrano nella

nozione in argomento anche le società aventi totale o prevalente capitale pubblico frazionato tra una pluralità di amministrazioni, nessuna delle quali in grado di esercitare singolarmente il controllo, in assenza di vincolo legale, statutario, parasociale o contrattuale o di coordinamento formalizzato.

Infine si cita la posizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che, seppur con riferimento all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013, considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico (delibera n. 859 del 25.09.2019).

Per completezza sul tema del controllo congiunto, accanto a quanto sopra richiamato, si rappresenta la posizione della dottrina³ che riconosce situazioni di controllo congiunto solo ove sia possibile individuarne in modo definito e puntuale il suo dispiegarsi; si richiede, quindi, che vi sia un patto parasociale, oppure clausole statutarie, tali da conferire con chiarezza a più soggetti di "dettare la linea" alla società. Non è sufficiente la mera titolarità pubblica della maggioranza delle quote per qualificare la società come a controllo pubblico, né ciò può obbligare i soci pubblici ad esprimere una volontà unanime in assemblea, in quanto finirebbe per limitare la libera espressione dei diritti di socio, possibile solo ove lo stesso socio vi consenta. Né pare sufficiente un atteggiamento o dei "comportamenti concludenti" che porterebbero ad affermare che ogni società è "controllata" da qualcuno seppur in mancanza di un socio di maggioranza, per il solo fatto che in assemblea si addivenga a un accordo tra soci. In sintesi il controllo congiunto costituisce un'eccezione che deve essere ben circoscritta e delimitata, anche perché porterebbe al paradosso che ogni società in cui gli azionisti pubblici vadano d'accordo sia (quando ciò avviene e quindi previa valutazione di volta in volta nelle singole assemblee) sotto il controllo congiunto di tutti i soci.

L'individuazione delle società in controllo pubblico è importante perché attrae nel perimetro della ricognizione, anche le partecipazioni indirette, vale a dire quelle detenute tramite società o altro organismo soggetto a controllo pubblico.

Non sussistono situazioni in cui la Camera di Commercio di Prato esercita singolarmente il controllo previsto dall'art. 2359 del codice civile, pertanto le singole partecipazioni verranno esaminate per verificare se, dal punto di vista sostanziale, la partecipazione possa essere ricondotta o meno alla fattispecie del controllo congiunto.

Società considerate

Sono oggetto della revisione periodica le partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Prato al 31 dicembre 2018.

La presente relazione non prende in esame le società già oggetto di misure di razionalizzazione nel piano di revisione straordinaria adottato a norma dell'art. 24 del TUSP, né le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese che costituiscono una iniziativa di tipo promozionale, finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. La Camera infatti riconosce la strategicità di interventi sistematici a favore di imprese innovative, il cui sviluppo è spesso ostacolato

³ Fra tutti V. Donativi, "Società a controllo pubblico" e società a partecipazione pubblica maggioritaria, in Giurisprudenza Commerciale (op. cit. precedente nota) e Studio n. 228-2017 del Consiglio Nazionale del Notariato, "Considerazioni in tema di controllo, controllo congiunto e controllo analogo nella disciplina del TUSP", approvato dalla Commissione Studi d'Impresa il 5/10/2017 e dal CNN il 26-27/10/2017.

dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all'avvio di attività. Non si parla pertanto, riguardo a tale iniziativa, di costituire società o di partecipare al capitale sociale di imprese che abbiano la finalità di operare quali strumenti degli enti, operando in loro diretto favore, bensì di sostenere determinate tipologie di imprese con modalità (seed capital) coerenti con la normativa comunitaria. In ogni caso, essendo la partecipazione camerale temporanea (triennale) e il Fondo è di tipo "rotativo" cioè prevede opportune misure di rientro del capitale investito a scadenze prestabilite, la Giunta ha già stabilito a monte, attraverso la stipula di patti parasociali, le modalità e i termini di riacquisto delle quote da parte dei soci.

Fonte dei dati

I dati utilizzati per la stesura della Relazione sono attinti dal Registro delle Imprese o dalla documentazione che le società hanno trasmesso ai soci.

I presupposti per gli interventi di razionalizzazione

L'articolo 20, comma 1 del TUSPP dispone che, ai fini della revisione periodica, le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Camere di Commercio, devono effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, qualora rilevino:

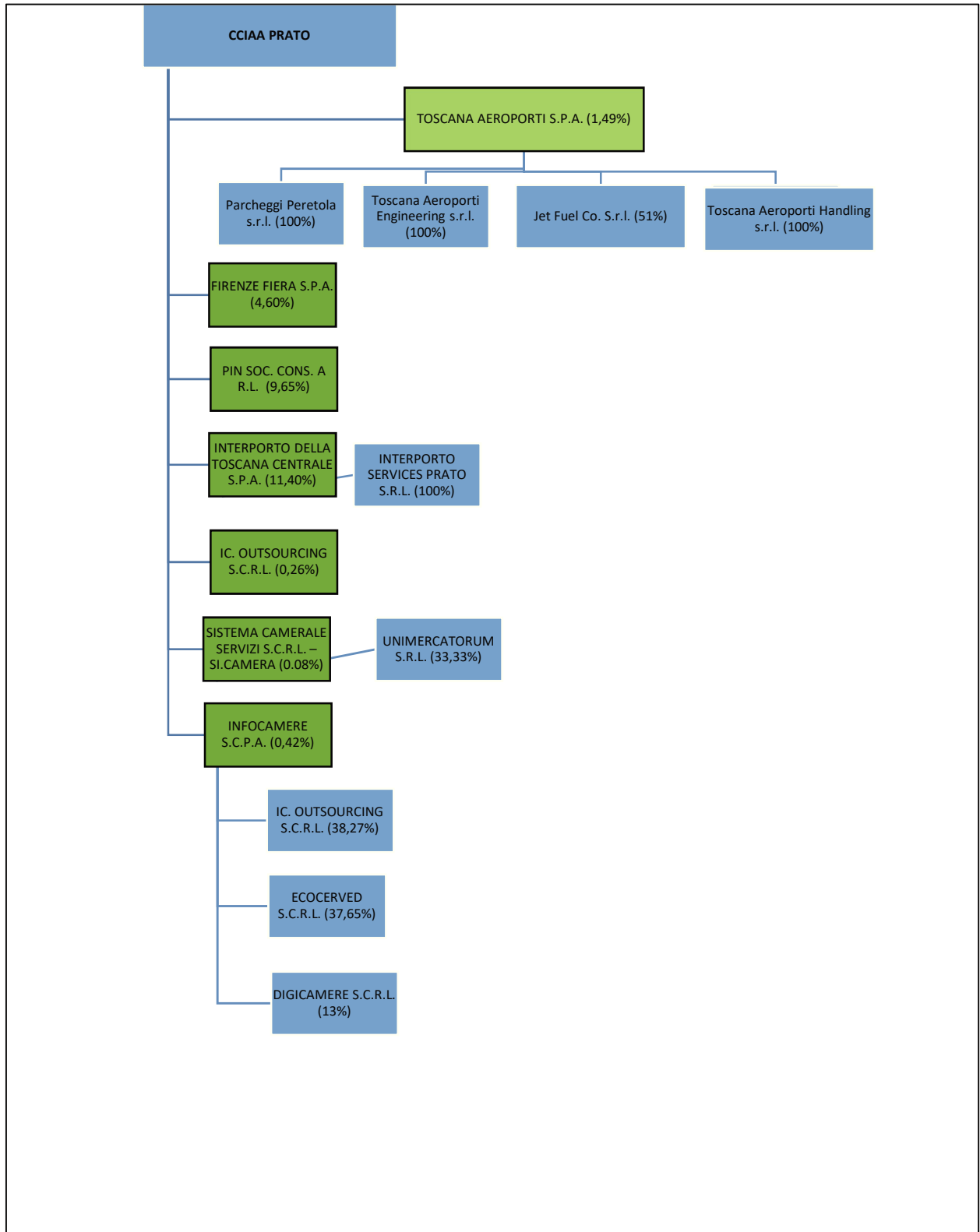
- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio⁴ non superiore a un milione di euro (a decorrere dal triennio 2017-2019, mentre tale soglia è pari a 500 mila euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018);
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale (si pensi in particolare alle società strumentali) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento ovvero necessità di aggregazione.

Tenuto conto quindi delle funzioni per le quali sono costituite le Camere di Commercio, del miglior soddisfacimento dell'interesse generale per il sistema delle imprese, oltre che della necessaria tutela

⁴ L'articolo 20, comma 2, lett. D) del TUSPP stabilisce che le pubbliche amministrazioni devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12 quinquies, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 dicembre 2019. Negli indirizzi forniti dal MEF viene precisato che nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa. Per le modalità di calcolo del fatturato sono indicate le singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata.

delle risorse patrimoniali dell'ente, l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute viene istruito in conformità ai sopra indicati criteri e alle prescrizioni delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

Rappresentazione grafica al 31.12.2018



Il grafico riporta le partecipate dirette della Camera di Commercio di Prato e le partecipate indirette tramite società ritenute in controllo pubblico.

Per quanto riguarda Toscana Aeroporti, nel grafico sono riportate solo le partecipate considerate nell'area di consolidamento integrale.

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Partecipazioni dirette (escluse le società in liquidazione, le partecipazioni già oggetto di razionalizzazione nel piano adottato ex art. 24 e quelle del Fondo Sviluppo Nuove Imprese).

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Toscana Aeroporti S.p.a.	00403110505	1,49	Può essere mantenuta (art. 26, co. 3 TUSPP)	La società è nata dalla fusione di SAT e AdF. La Camera di Commercio di Prato era socia di AdF. Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN IT0000214293 □ Ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1 giugno 2015, □effective date□ della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A..
Firenze Fiera s.p.a.	04933280481	4,60	Può essere mantenuta senza interventi	Partecipazione consentita art. 4, comma 7. Non si rilevano le condizioni art. 20, co. 2 TUSPP
PIN s.c.r.l.	01633710973	9,65	Può essere mantenuta senza interventi	Non si rilevano le condizioni art. 20, co. 2 TUSPP
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	03447690482	11,40	Può essere mantenuta senza interventi	Non si rilevano le condizioni art. 20 TUSPP
IC Outsourcing s.c.r.l.	04408300285	0,26	Può essere mantenuta senza interventi	In house. Non si rilevano le condizioni art. 20 TUSPP. Partecipata anche indirettamente tramite Infocamere.
Infocamere s.c.p.a.	02313821007	0,42	Può essere mantenuta senza interventi	In house. Non si rilevano le condizioni art. 20 TUSPP
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si.Camera)	12620491006	0,08	Può essere mantenuta senza interventi	In house. Non si rilevano le condizioni art. 20 TUSPP

Partecipazioni indirette (detenute tramite partecipate in controllo pubblico)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Interporto Services Prato s.r.l. (partecipata tramite Interporto della Toscana Centrale s.p.a.)	02112740978	100	La società risulta priva di dipendenti e pertanto si trova nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lettera b) del TUSPP. La società controllante sta già valutando interventi di razionalizzazione da realizzarsi mediante fusione con la Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l.	
Unimercatorum s.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	01312720327	33,33	La società risulta priva di dipendenti e la media del fatturato dell'ultimo triennio è inferiore al limite indicato dalla norma, pertanto si trova nelle condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett. b) e d) del TUSPP.	SI PROPONE DI ATTENDERE I RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019, TENUTO CONTO CHE LA SOCIETA' E' ANCORA NELLA FASE DI START UP.
Ecocerved s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	03991350376	37,65	Può essere mantenuta senza interventi	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Digicamere s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	06561570968	13,00	Può essere mantenuta senza interventi, ma è in corso la fusione con Infocamere s.c.p.a.	

IC Outsourcing s.c.r.l. non è inserita nella tabella delle partecipate indirette, perché già ricompresa nelle partecipazioni dirette.

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, viene compilata una scheda di dettaglio.

TOSCANA AEROPORTI S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00403110505
Anno di costituzione della società	1978 (nel 2015 fusione tra SAT e AdF)
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN IT0000214293 – Ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1 giugno 2015, “effective date” della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A.
Sede legale	Via del Termine, 11 - FIRENZE
Sito internet	www.toscana-aeroporti.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	52.23 ATTIVITA' DI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO
Società in house	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Produzione di un servizio di un servizio di interesse generale
Numero medio di dipendenti	531,8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	15
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	1.319 (migliaia di euro)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	6

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	208 (migliaia di euro)

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015*	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio (In migliaia di euro)	13.746	10.411	9.773	8.315	2.946

*2015, ANNO DELLA FUSIONE TRA SAT SPA E ADF SPA

Attività produttive di beni e servizi

Importi in migliaia di euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (migliaia di euro)	93.409	103.342	118.102
A5) Altri Ricavi e Proventi (migliaia di euro)	7.564	2.666	4.981
di cui Contributi in conto esercizio		-	-
Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d) in migliaia di euro.*	110.021		

*L'articolo 26, comma 12 quinquies prevede che "ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'art. 20, c.2 d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2016-2018.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Quota diretta	1,49%
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestisce gli aeroporti di Pisa e di Firenze.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Le pubbliche amministrazioni possono mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015 (art. 26, comma 3 del TUSPP).

La società distribuisce dividendi.

FIRENZE FIERA S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	FIRENZE FIERA S.P.A.
Anno di costituzione della società	21/12/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Adua, 1 - FIRENZE
Sito internet	www.firenzefiera.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7 del TUSPP)
Numero medio di dipendenti	36
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4 (il numero dei consiglieri è 5, ma sono in carica 4 a seguito di dimissioni di un consigliere dal 15/10/2018)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	71.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.550

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	339.486	-2.617.236,00*	149.287,00	66.343,00	1.395.499,00

*La perdita è determinata da un accantonamento a fondo rischi di 3.310.270 euro a fronte della notifica del pagamento dell'IMU richiesto dal Comune di Firenze. L'applicazione dell'IMU sugli immobili destinati ad attività fieristica è particolarmente complessa e controversa e Firenze Fiera sta tutelando gli interessi della società nelle opportune sedi. Ove si escludesse tale accantonamento, il bilancio di Firenze Fiera presenterebbe un risultato dell'esercizio 2017 positivo ed in linea con i risultati degli ultimi anni.

Il Piano industriale 2018-2025 approvato dall'assemblea dei soci nel mese di luglio 2018 prospetta il raggiungimento di un equilibrio economico nel periodo considerato. La Camera di Commercio di Prato ha preso atto del suddetto piano (Deliberazione della Giunta Camerale n. 49/18 del 19.06.2018 ma non ha partecipato all'assemblea chiamata ad approvarlo □ Deliberazione della Giunta Camerale n. 62/18 del 23.07.2018).

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.885.704	15.465.697	14.669.358

A5) Altri Ricavi e Proventi	1.621.376	511.824	567.754
di cui Contributi in conto esercizio		53.798	
Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).*	16.555.972		

* L'articolo 26, comma 12 quater prevede che "per le società di cui all'articolo 4, co. 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TUSPP. L'articolo 26, comma 12 quinquies prevede che "ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'art. 20, c.2 d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2016-2018.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	4,60
Tipo di controllo	NESSUNO*

* Per la Camera di Commercio di Prato non sussiste vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale che determini una situazione di controllo congiunto, né è previsto un potere di veto sulle decisioni assunte dall'assemblea. Non esiste un coordinamento formalizzato e non si realizza neanche l'ipotesi di controllo congiunto esercitato tramite comportamenti concludenti in quanto nel corso delle assemblee i soci pubblici esprimono posizioni diverse.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	La società che gestisce il quartiere fieristico-congressuale fiorentino, esercita attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale e di supporto.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Dal punto di vista tecnico la partecipazione può essere mantenuta.

Nel corso dell'assemblea dei soci del 29 novembre 2019 il consiglio di amministrazione della società ha informato i soci sulla manifestazione di interesse da parte di Bologna Fiere S.p.A. e Pitti Immagine s.r.l. di integrazione tra le due società, da realizzarsi attraverso cessione di ramo di azienda o acquisizione di azioni. Firenze Fiera dovrà quindi presentare ai soci un piano industriale con i dettagli delle possibili operazioni, i cui contorni non sono ancora ben definiti non essendo ancora completata la due diligence.

L'eventuale decisione di cessione della partecipazione rientra nella discrezionalità dell'organo politico, e potrà essere attuata a condizione che non vi sia pregiudizio per il patrimonio camerale.

**PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER
L'UNIVERSITA' DI FIRENZE**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN soc. cons. a r.l. – Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze
Anno di costituzione della società	18/12/1992
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Ciardi, 25 - PRATO
Sito internet	www.pin.unifi.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	85.4 ISTRUZIONE POST SECONDARIA UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018				
	Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di servizi per lo svolgimento di attività didattiche, di formazione e di ricerca a livello universitario (art. 4, co. 2 del TUSPP)			
Numero medio di dipendenti	22				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	23.046				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.320				
NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	28.612	-168.950,00	162.819,00	2.806,00	- 25.477,00

L'assemblea dei soci riunitasi in data 27 novembre 2019 ha approvato il budget per il prossimo esercizio. In tale occasione, gli amministratori hanno presentato i dati previsionali mettendo in evidenza come tutte le aree di budget (Didattica, Formazione e Ricerca) concorrano a determinare un risultato di esercizio positivo.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.115.081	5.184.259,00	5.017.574,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	70.953	115.025,00	114.281,00
di cui Contributi in conto esercizio	35.912	35.912,00	17.965,00

Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	5.509.128
---------------------------------------------------------------------------	-----------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	9,65
Tipo di controllo	NESSUNO*

*Si evidenzia al riguardo che sebbene la prevalenza del capitale sociale sia in mano pubblica, PIN non rientra, quanto meno per la Camera di Commercio di Prato, tra le società a controllo pubblico. Esiste un patto parasociale stipulato da alcuni soci pubblici (fra i quali non figura la Camera di Commercio di Prato) e alcuni soci privati sulla governance societaria. In occasione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuta a maggio 2017, la Camera di Commercio di Prato non ha espresso alcun rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2)
Descrizione dell'attività	Organizzazione e gestione di servizi per lo svolgimento di attività didattiche, di formazione e di ricerca a livello universitario.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03447690482
Denominazione	Interporto della Toscana Centrale s.p.a.
Anno di costituzione della società	28/12/1983
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via di Gonfienti, 4/4 - PRATO
Sito internet	www.interportodellatoscana.com
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Anagrafe Tributaria)	52.21.40 (GESTIONE CENTRI DI MOVIMENTAZIONE MERCI – INTERPORTI)
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018				
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto la gestione dell'interporto della Toscana Centrale per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, intesa a facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi (art. 4, co. 2 del TUSPP)				
Numero medio di dipendenti	8				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	35.031				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	21.843				
NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	797.516	2.905,00	13.719,00	20.652,00	22.564,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.873.028,00	4.557.765,00	3.569.855,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.419.970,00	1.514.369,00	852.329,00
di cui Contributi in conto esercizio	582.010	637.991,00	703.550,00
Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	4.954.588		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	11,40
Tipo di controllo	In controllo pubblico*

*La classificazione dell'Interporto quale società in controllo pubblico non è pacifica. Se da un lato si considera che il capitale è in prevalenza in mano pubblica (sono soci anche il Comune di Prato che detiene il 41,45% , la Regione Toscana, con il 12,51% e la Camera di Commercio di Firenze con un quota di 11,40%, che però ha manifestato la volontà di recedere dalla società), e che lo statuto riserva ai soci pubblici, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, la nomina di un numero di consiglieri proporzionale alla partecipazione al capitale sociale (comunque un consigliere viene designato dalla Regione Toscana), non esiste un patto parasociale fra i suddetti soci pubblici. Nel corso dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo e relativa determinazione dei compensi, la Camera di Commercio di Prato ha ritenuto applicabile l'art. 11, comma 7 del D. Lgs. 175/2016, a differenza degli altri soci pubblici.

Si rileva inoltre che alcune modifiche statuarie (oggetto sociale, capitale sociale, disciplina trasferimento azioni, e forma di amministrazione) possono essere approvate solo con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale. Si è verificato nel corso dell'assemblea del 26.05.2017 chiamata ad adeguare lo statuto alle previsioni del Testo Unico, che il principale socio privato (che detiene circa il 20% del capitale sociale) non abbia approvato la modifica della forma di amministrazione e i soci pubblici, stante l'assenza della Camera di Commercio di Firenze, non hanno raggiunto il quorum richiesto.

La Camera di Commercio di Prato ha designato quale proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione il Presidente della CCIAA Luca Giusti.

Ai fini del piano di revisione ordinaria, come già nel piano dello scorso anno, si ritiene più prudente annoverare l'Interporto tra le società in controllo pubblico, in attesa che venga meglio chiarito, magari con un intervento legislativo, quando si è in presenza di situazioni di controllo congiunto.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2)
Descrizione dell'attività	Gestione dell'interporto. Integrazione dei vari sistemi di trasporto per facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi, movimentazione e sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale, gestione dei Magazzini Generali, organizzazione logistica della distribuzione fisica delle merci.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

INTERPORTO SERVICES PRATO S.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02112740978
Denominazione	Interporto Services Prato s.r.l.
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via di Gonfienti, 4/4 - PRATO
Sito internet	-
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Anagrafe Tributaria)	52.21.40 (GESTIONE CENTRI DI MOVIMENTAZIONE MERCI – INTERPORTI)
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018				
Tipologia di attività svolta	Promozione, organizzazione, gestione diretta e mediante affidamento a terzi gestori, commercializzazione e esercizio di terminali e centri attrezzati per il trasporto delle merci e per l'attività di logistica (art. 4, co. 2 del TUSPP)				
Numero medio di dipendenti	0				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	27.900				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	-				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	-				
NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	-24.740	2.573,00	- 3.267,00	- 55.623,00	67.958,00

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Interporto della Toscana Centrale S.p.a., di cui costituisce piano operativo: nel piano industriale 2018-2025 la Service rappresenta lo strumento per la realizzazione delle attività programmate. Nel corso dell'assemblea dei soci della Interporto della Toscana Centrale s.p.a. del 12.07.2019 il Direttore ha illustrato i risultati economici e l'andamento della Service evidenziando come, a seguito dell'avvio della piattaforma intermodale, si prospetti il conseguimento del pareggio nell'arco di un triennio.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	577.629,00	457.622,00	524.670,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	907,00	7.656,00	
di cui Contributi in conto esercizio			

Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	522.828,00
---------------------------------------------------------------------------	------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	03447690482
Denominazione Tramite	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2,)
Descrizione dell'attività	Svolge un ruolo di mano operativa per l'attività sulla piattaforma intermodale e per quanto riguarda parte delle manutenzioni sugli immobili e le aree comuni interportuali.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	LA SOCIETA' RISULTA PRIVA DI DIPENDENTI E PERTANTO SI TROVA NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 LETTERA B). LA SOCIETA' CONTROLLANTE STA GIA' VALUTANDO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DA REALIZZARSI MEDIANTE FUSIONE DELLA INTERPORTO SERVICES PRATO CON LA MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO S.R.L.

IC OUTSOURCING S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02313821007
Denominazione	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Corso Stati Uniti, 14 - PADOVA
Sito internet	www.icoutsourcing.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.19 ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DI DATI
Società in house	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	IC Outsourcing è una società in house partecipata dal sistema camerale che si occupa della gestione di servizi volti all'immagazzinamento e alla conservazione, anche ottica, di archivi cartacei, fornitura di servizi di acquisizione e elaborazione dati. (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSPP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	365
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	39.987
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	22.034

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	31.042,00	152.095,00	120.258,00	113.039,00	240.723,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.810.077,00	13.235.008,00	13.988.919,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	21.740,00	132.028,00	47.678,00
di cui Contributi in conto esercizio	-	-	-
Media del fatturato nel triennio 2015/2017 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	14.745.150,00		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta e indiretta
Quota diretta	0,26
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	38,59
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di Commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Si occupa della gestione di servizi a favore dei consorziati, volti all'immagazzinamento e alla conservazione, anche ottica, di archivi cartacei, fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO



NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L. (SI.CAMERA)

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	12620491006
Denominazione	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SI.CAMERA S.C.R.L.
Anno di costituzione della società	30/10/2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.sicamera.camcom.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	72.2 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
Società in house	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Si.Camera, Agenzia delle Camere di commercio d'Italia, si occupa di progetti integrati di assistenza e supporto alle Camere di commercio coerenti con le funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di commercio, alle loro Unioni regionali ed all'Unioncamere nazionale. L'offerta di progetti e servizi è stata organizzata secondo quattro specifiche aree di intervento (Organizzare, Amministrare, Gestire, Comunicare). (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSPP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	70
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	50.331
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	12.840

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	32.498,00	45.268,00	52.754,00	125.197,00	70.591,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.622.344,00	6.152.295,00	7.684.864,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	849.321,00	679.348,00	985.068,00
di cui Contributi in conto esercizio	-		

Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	7.657.746,67
---------------------------------------------------------------------------	--------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,08
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di Commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Si occupa della gestione dei servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

UNIMERCATORUM S.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	13564721002
Denominazione	UNIMERCATORUM S.R.L.
Anno di costituzione della società	8/10/2015
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Soggetto promotore e sostenitore dell'Ateneo telematico Universitas Mercatorum.
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via di San Pantaleo, 66 - ROMA
Sito internet	-
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSEGNO ALLE IMPRESE NCA
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Gestione dell'Ateneo delle camere di commercio Universitas Mercatorum.
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	7.760,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	16.640,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015*	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI		
Risultato d'esercizio	82.054,00	42.675,00	- 24.749,00	- 14.726,00	

*L'esercizio 2015 è costituito solo da due mesi, tenuto conto che la società è nata ad ottobre. Si evidenzia il trend positivo realizzato dalla società nel suo breve periodo di vita.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.497,00	102.535,00	
A5) Altri Ricavi e Proventi	5.635,00	178.706,00	860.447,00
di cui Contributi in conto esercizio			
Media del fatturato nel triennio 2016/2018 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	435.607		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	12620491006
Denominazione Tramite	Si.Camera s.c.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	33,33
Tipo di controllo	NESSUNO La società è controllata da Pegaso Management s.r.l.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera A)
Descrizione dell'attività	Gestione Ateneo Universitas Mercatorum.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO



NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Esito della ricognizione	LA SOCIETA' RISULTA PRIVA DI DIPENDENTI E LA MEDIA DEL FATTURATO DELL'ULTIMO TRIENNIO E' INFERIORE AL LIMITE INDICATO DALLA NORMA, PERTANTO SI TROVA NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 LETTERA B) E D). SI PROPONE DI ATTENDERE I RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019.

INFOCAMERE S.C.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02313821007
Denominazione	Infocamere s.c.p.a.
Anno di costituzione della società	1994
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via Morgagni, 13 - ROMA
Sito internet	www.infocamere.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.1 ELABORAZIONE DATI
Società in house	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Infocamere è una società in house partecipata da tutte le Camere di Commercio italiane che assicura, attraverso un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri albi e ruoli. La società fornisce altresì servizi di supporto per il sistema camerale (contabilità, gestione documentale ecc.). (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSPP Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	836
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	94.496,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	58.198,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	252.625,00	338.487,00	643.020,00	249.950,00	117.195,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.156.005,00	83.896.574,00	80.121.460,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	4.295.787,00	3.140.024,00	5.006.317,00
di cui Contributi in conto esercizio	1.095.000,00	365.002,00	364.999,00

Media del fatturato nel triennio 2015/2017 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	88.263.722,00
---------------------------------------------------------------------------	---------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,42
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di Commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Gestione nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio di un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese, nonché di albi, registri, repertori e per l'esercizio delle altre funzioni demandate dalla legge alle Camere di Commercio.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO



NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ECOCERVED S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03991350376
Denominazione	Ecocerved s.c.r.l.
Anno di costituzione della società	1990
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.ecocerved.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.2 GESTIONE DATA BASE (ATTIVITA' DELLE BANCHE DATI)
Società in house	NO (non per la CCIAA di Prato)
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia. (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSPP)
Numero medio di dipendenti	145
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	29.600,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.000,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	215.412,00	256.922,00	177.233,00	445.717,00	404.046,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.085.525,00	8.324.440,00	7.874.204,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	156.580,00	91.664,00	139.335,00
di cui Contributi in conto esercizio		38.572,00	

Media del fatturato nel triennio 2015/2017 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	8.544.392,00
---------------------------------------------------------------------------	--------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	37,80
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di Commercio e gli organismi del sistema camerale soci (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in materia di ambiente. Attività di formazione, produzione e distribuzione dati in materia di ambiente ed ecologia.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

DIGICAMERE S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	06561570968
Denominazione	Digicamere s.c.r.l.
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via Viserba, 20 - MILANO
Sito internet	www.digicamere.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.1 ELABORAZIONE DATI
Società in house	NO (non per la CCIAA di Prato)
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Fornitura di servizi digitali ed informatici ai soci per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSPP)
Numero medio di dipendenti	209
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	19.212,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	16.640,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	78.683,00	63.328,00	99.316,00	77.151,00	23.976,00

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.309.567,00	11.900.021,00	13.517.531,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	163.802,00	257.642,00	100.916,00
di cui Contributi in conto esercizio			
Media del fatturato nel triennio 2015/2017 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	13.083.160		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	13%
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di Commercio e gli organismi del sistema camerale soci (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Fornitura di servizi digitali ed informatici ai soci per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Infocamere, in considerazione dell'affinità e della complementarietà delle attività svolte da Digicamere, ha avviato un percorso per l'incorporazione di Digicamere in Infocamere (informativa ai soci assemblea del 19.12.2018). Tale operazione potrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), che prevedono in particolare l'invio degli atti deliberativi dell'operazione all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato nonché alla Corte dei Conti. Essendo stati depositati nel Registro delle Imprese sia il progetto di fusione che le relative deliberazioni assembleari, si prevede che l'operazione possa ragionevolmente concludersi entro il corrente anno.

Prato, 5 dicembre 2019

Il Responsabile della Gestione delle Partecipazioni

(Silvia Borri)



Documento firmato da:
BORRI SILVIA
05.12.2019 08:00:53 UTC

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale.